

**Procedura per le segnalazioni ai sensi del D.lgs. 10 marzo 2023 n. 24****Indice**

<b>1. Scopo della procedura</b> .....	2
<b>2. Inapplicabilità alle segnalazioni di carattere personale</b> .....	2
<b>3. Definizioni</b> .....	2
<b>4. Decorrenza</b> .....	3
<b>5. Oggetto della segnalazione</b> .....	3
<b>6. La persona segnalante</b> .....	4
<b>7. Anonimato</b> .....	5
<b>8. I canali di segnalazione</b> .....	5
<b>9. Il canale di segnalazione interno</b> .....	5
9.1. Segnalazioni per via informatica .....	5
9.2. Segnalazioni scritte .....	5
9.3. Segnalazioni orali .....	6
<b>10. Segnalazione mediante divulgazione pubblica</b> .....	6
<b>11. Tutela del segnalante da ritorsioni</b> .....	6
<b>12. La gestione delle Segnalazioni</b> .....	7
<b>13. Obblighi di riservatezza</b> .....	8
<b>14. Trattamento dei dati personali</b> .....	8
<b>15. Segnalazione esterna</b> .....	8
<b>16. Conservazione delle segnalazioni interne ed esterne</b> .....	9
<b>17. Responsabilità e sanzioni</b> .....	9
<b>FACSIMILE DI MODULO DI SEGNALAZIONE</b> .....	10
<b>1. Destinatario della Segnalazione</b> .....	10
<b>2. Oggetto della Segnalazione</b> .....	10
<b>3. Dati del Segnalante</b> .....	10
<b>4. Contenuto della Segnalazione</b> .....	11
<b>5. Informativa Privacy</b> .....	12
5.1. Titolare del trattamento dati.....	12
5.2. Responsabile della protezione dati .....	12
5.3. Segnalazioni all'ODV: ODV incaricato del trattamento dati .....	12
5.4. Tipologia di Dati trattati .....	12
5.5. Finalità e basi giuridiche del trattamento.....	12
5.6. Natura del conferimento dei Dati.....	13

5.7. Modalità del trattamento .....	13
5.8. Destinatari dei Dati .....	13
5.9. Periodo di conservazione dei Dati .....	13
5.10. I diritti del segnalante .....	14

\*\*\*\*\*

## 1. Scopo della procedura

La presente procedura ha lo scopo di istituire - ai sensi del D.lgs. 10 marzo 2023 n. 24 - il canale di segnalazione interna di «informazioni su violazioni» specificate in dettaglio nel successivo paragrafo 5 <sup>(1)</sup>.

- (i) all'Organismo di Vigilanza (ODV) della Società istituito ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001,
- (ii) alla Società stessa.

Le violazioni devono consistere in comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato.

La presente procedura è pubblicata nel sito della Società in conformità a uno specifico obbligo di legge.

## 2. Inapplicabilità alle segnalazioni di carattere personale

Le disposizioni del D.lgs. n.24/2023, e quindi la presente procedura, *non si applicano* «alle contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un interesse di carattere personale della persona segnalante che attengono esclusivamente ai propri rapporti individuali di lavoro o di impiego pubblico, ovvero inerenti ai propri rapporti di lavoro o di impiego pubblico con le figure gerarchicamente sovraordinate».

## 3. Definizioni

Di seguito sono indicate le definizioni utilizzate all'interno del documento.

Definizione	Significato
D.lgs. n. 24/2023	Il D.lgs. 10 marzo 2023 n. 24, di Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali (Pubblicato nella GU

<sup>(1)</sup> Il D.lgs. n. 24 definisce le «informazioni sulle violazioni» nel seguente modo: informazioni, compresi i fondati sospetti, riguardanti violazioni commesse o che, sulla base di elementi concreti, potrebbero essere commesse nell'organizzazione con cui la persona segnalante o colui che sporge denuncia all'autorità giudiziaria o contabile intrattiene un rapporto giuridico ai sensi dell'articolo 3, comma 1 o 2, nonché gli elementi riguardanti condotte volte ad occultare tali violazioni.

	15 marzo 2023, n.63).
D.lgs. n. 231/2001 o Decreto 231	Il D.lgs. 8 giugno 2001 n. 231 - Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300.
Società	IGPDecaux S.p.A., con sede in Assago (MI), Centro Direzionale Milanofiori, Strada 3 Palazzo B10, e-mail: info@igpdecaux.it, tel. 02/654651
Reati Presupposto	I reati ai quali può essere ricondotta la responsabilità amministrativa della Società ai sensi del D.lgs. 231/2001; il catalogo dei reati è posto in allegato al MOGC
ODV	L'Organismo di Vigilanza della Società nominato ai sensi del D.lgs. n. 231/2001
MOGC	Il Modello di Organizzazione, gestione e controllo adottato da Società ai sensi del D.lgs. 231/2001
GDPR	Il Regolamento Europeo UE 2016/679 sulla Protezione dei Dati Personali

#### 4. Decorrenza

La presente procedura ha decorrenza immediata e rimane in vigore fino a modifica o revoca.

La Società si riserva di procedere all'aggiornamento della procedura ogniqualvolta lo ritenga opportuno.

#### 5. Oggetto della segnalazione

Le segnalazioni devono riguardare fatti o accadimenti tali da far ritenere configurabili:

- 5.1. (i) la commissione, o (ii) tentativi di commissione, o (iii) fondati sospetti di commissione sulla base di elementi concreti, o (iv) condotte volte all'occultamento, di qualsivoglia dei Reati Presupposto rilevanti ai sensi del D.lgs. n.231/2001, ancorché non espressamente trattati nel Modello di organizzazione, gestione e controllo ("MOGC") adottato dalla Società ai sensi del Decreto 231;
- 5.2. violazioni, o tentativi di violazioni, delle disposizioni del MOGC;
- 5.3. (i) la commissione, o (ii) tentativi di commissione, o (iii) fondati sospetti di commissione sulla base di elementi concreti, o (iv) condotte volte all'occultamento, di illeciti amministrativi, contabili, civili o penali che non rientrano nel successivo punto 5.4.;
- 5.4. illeciti che attengono all'UE <sup>(2)</sup>.

---

<sup>(2)</sup> Si tratta dei seguenti illeciti:

- (i) illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione di determinati atti dell'UE o nazionali; in particolare: «illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione europea o nazionali indicati nell'allegato al presente decreto ovvero degli atti nazionali che costituiscono attuazione degli atti dell'Unione europea indicati nell'allegato alla direttiva (UE) 2019/1937, seppur

(quanto sopra, cumulativamente, le “Segnalazioni” e le “Violazioni”).

Nella descrizione dei fatti che originano la segnalazione non devono essere fornite informazioni che non siano strettamente attinenti all’oggetto della segnalazione stessa.

## 6. La persona segnalante

La persona che effettua la segnalazione o la divulgazione pubblica di informazioni sulle Violazioni («persona segnalante») deve averle acquisite nell'ambito del proprio contesto lavorativo.

Il «contesto lavorativo» comprende: le attività lavorative o professionali, presenti o passate, svolte nell'ambito dei rapporti di cui all'articolo 3 del D.lgs. n. 24/2023, commi 3 <sup>(3)</sup> o 4 <sup>(4)</sup>, attraverso le quali, indipendentemente dalla natura di tali attività, una persona acquisisce informazioni sulle

---

non indicati nell'allegato al presente decreto, relativi ai seguenti settori: appalti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell'ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi);

- (ii) atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione;
- (iii) determinati atti od omissioni riguardanti il mercato interno; in particolare: «atti od omissioni riguardanti il mercato interno, di cui all'articolo 26, paragrafo 2, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, comprese le violazioni delle norme dell'Unione europea in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, nonché le violazioni riguardanti il mercato interno connesse ad atti che violano le norme in materia di imposta sulle società o i meccanismi il cui fine è ottenere un vantaggio fiscale che vanifica l'oggetto o la finalità della normativa applicabile in materia di imposta sulle società»;
- (iv) atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni di cui agli atti dell'Unione nei settori in precedenza indicati (art. 2 D.lgs. n.24/2023, numeri 3), 4), 5) e 6).

<sup>(3)</sup> Si riporta il comma 3° dell’art. 3 del D.lgs. n. 24/2023:

«3 - Salvo quanto previsto nei commi 1 e 2, le disposizioni del presente decreto si applicano alle seguenti persone che segnalano, denunciano all'autorità giudiziaria o contabile o divulgano pubblicamente informazioni sulle violazioni di cui sono venute a conoscenza nell'ambito del proprio contesto lavorativo:

- a) i dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ivi compresi i dipendenti di cui all'articolo 3 del medesimo decreto, nonché i dipendenti delle autorità amministrative indipendenti di garanzia, vigilanza o regolazione;
- b) i dipendenti degli enti pubblici economici, degli enti di diritto privato sottoposti a controllo pubblico ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, delle società in house, degli organismi di diritto pubblico o dei concessionari di pubblico servizio;
- c) i lavoratori subordinati di soggetti del settore privato, ivi compresi i lavoratori il cui rapporto di lavoro è disciplinato dal decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, o dall'articolo 54-bis del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96;
- d) i lavoratori autonomi, ivi compresi quelli indicati al capo I della legge 22 maggio 2017, n. 81, nonché i titolari di un rapporto di collaborazione di cui all'articolo 409 del codice di procedura civile e all'articolo 2 del decreto legislativo n. 81 del 2015, che svolgono la propria attività lavorativa presso soggetti del settore pubblico o del settore privato;
- e) i lavoratori o i collaboratori, che svolgono la propria attività lavorativa presso soggetti del settore pubblico o del settore privato che forniscono beni o servizi o che realizzano opere in favore di terzi;
- f) i liberi professionisti e i consulenti che prestano la propria attività presso soggetti del settore pubblico o del settore privato;
- g) i volontari e i tirocinanti, retribuiti e non retribuiti, che prestano la propria attività presso soggetti del settore pubblico o del settore privato;
- h) gli azionisti e le persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, anche qualora tali funzioni siano esercitate in via di mero fatto, presso soggetti del settore pubblico o del settore privato.

<sup>(4)</sup> Si riporta il comma 4° dell’art. 3 del D.lgs. n. 24/2023:

«4. La tutela delle persone segnalanti di cui al comma 3 si applica anche qualora la segnalazione, la denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o la divulgazione pubblica di informazioni avvenga nei seguenti casi:

- a) quando il rapporto giuridico di cui al comma 3 non è ancora iniziato, se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite durante il processo di selezione o in altre fasi precontrattuali;
- b) durante il periodo di prova;
- c) successivamente allo scioglimento del rapporto giuridico se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite nel corso del rapporto stesso.

violazioni e nel cui ambito potrebbe rischiare di subire ritorsioni in caso di segnalazione o di divulgazione pubblica o di denuncia all'autorità giudiziaria o contabile.

## 7. Anonimato

Le segnalazioni possono essere effettuate anche in forma anonima.

## 8. I canali di segnalazione

Le Segnalazioni possono essere effettuate

- tramite un canale interno (“**Segnalazione Interna**”),
- tramite un canale esterno (“**Segnalazione Esterna**”)
- mediante “**Divulgazione Pubblica**”.

## 9. Il canale di segnalazione interno

Le Segnalazioni Interne possono essere effettuate con modalità informatiche, oppure in forma scritta, oppure in forma orale.

Al fine di agevolare i Segnalanti è allegato alla presente procedura un facsimile di Modulo di segnalazione.

### 9.1. Segnalazioni per via informatica

Il canale di segnalazione interno con modalità informatiche è costituito da una piattaforma accessibile dal sito della società al seguente link:

<https://digitalroom.bdo.it/igpdecaux>

La piattaforma consente di indirizzare le Segnalazioni all'ODV (nel caso le stesse riguardino violazioni concernenti il Decreto 231 o il MOGC) o alla Società (nel caso di Segnalazioni non riguardanti il Decreto 231), in forma guidata.

### 9.2. Segnalazioni scritte

Le Segnalazioni scritte indirizzate all'Organismo di Vigilanza, possono essere inviate, oltre che attraverso la piattaforma informatica di cui sopra, anche mediante uno dei seguenti ulteriori canali di comunicazione:

- (i) invio di una e-mail all'indirizzo (riservato all'Organismo di Vigilanza, fuori dal dominio aziendale, e non accessibile a terzi):

odvigpdecaux@g.mail.

- (ii) invio di una lettera, con apposizione sulla busta della dicitura “Personale e Riservata”, al seguente indirizzo:

Organismo di Vigilanza

di IGPDecaux S.p.A.

All'attenzione del Presidente

Centro Direzionale Milanofiori, Strada 3 Palazzo B10

2057 Assago (MI)

### 9.3. Segnalazioni orali

Le Segnalazioni orali possono essere effettuate attraverso un sistema di messaggistica vocale attraverso la piattaforma di cui al par. 9.1 che precede, ovvero, su richiesta della persona segnalante, mediante incontro diretto.

Viene garantita la riservatezza sia del segnalante sia delle persone coinvolte e menzionate nella segnalazione.

## 10. Segnalazione mediante divulgazione pubblica

La segnalazione mediante Divulgazione Pubblica consiste nel rendere di pubblico dominio le informazioni sulle violazioni tramite la stampa o mezzi elettronici o comunque tramite mezzi di diffusione in grado di raggiungere un numero elevato di persone.

La Segnalazione mediante Divulgazione Pubblica deve comunque essere espressamente e direttamente portata a conoscenza anche alla Società, insieme con le modalità di avvenuta divulgazione.

## 11. Tutela del segnalante da ritorsioni

11.1. La normativa sancisce un generale divieto di ritorsione nei confronti dei Segnalanti. Gli atti assunti in violazione del divieto di ritorsione sono nulli.

11.2. La ritorsione consiste in qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, posto in essere in ragione della segnalazione, della denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o della divulgazione pubblica e che provoca o può provocare alla persona segnalante o alla persona che ha sporto la denuncia, in via diretta o indiretta, un danno ingiusto.

11.3. Le misure di protezione contro le ritorsioni trovano applicazione anche a favore dei seguenti soggetti:

- a) dei facilitatori;
- b) delle persone del medesimo contesto lavorativo della persona segnalante, di colui che ha sporto una denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o di colui che ha effettuato una divulgazione pubblica e che sono legate ad essi da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado;
- c) dei colleghi di lavoro della persona segnalante o della persona che ha sporto una denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o effettuato una divulgazione pubblica, che lavorano nel medesimo contesto lavorativo della stessa e che hanno con detta persona un rapporto abituale e corrente;
- d) degli enti di proprietà della persona segnalante o della persona che ha sporto una denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o che ha effettuato una divulgazione pubblica o per i quali le stesse persone lavorano, nonché agli enti che operano nel medesimo contesto lavorativo delle predette persone.

11.4. Le misure di protezione si applicano quando ricorrono le seguenti condizioni (art. 16 D.lgs. n. 24/2023):

- a) al momento della segnalazione o della denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o della divulgazione pubblica, la persona segnalante o denunciante aveva fondato motivo di ritenere che le informazioni sulle violazioni segnalate, divulgate pubblicamente o denunciate fossero vere e rientrassero nell'ambito oggettivo di cui all'articolo 1;

- b) la segnalazione o divulgazione pubblica è stata effettuata sulla base di quanto previsto dal capo II <sup>(5)</sup>.

## 12. La gestione delle Segnalazioni

### 12.1. Segnalazioni a soggetto diverso da quello designato

La segnalazione interna presentata ad un soggetto diverso da quello designato viene trasmessa, entro sette giorni dal suo ricevimento, al soggetto competente, con contestuale notizia della trasmissione alla persona segnalante.

### 12.2. Procedura successiva alla Segnalazione

La procedura successiva alla Segnalazione osserva le disposizioni di legge prevedendo i termini volti a fornire al segnalante riscontro in ordine alla ricezione, alla verifica e all'analisi della segnalazione.

In particolare:

- a) viene rilasciato al Segnalante avviso di ricevimento della Segnalazione entro sette giorni dalla data di ricezione;
  - b) viene dato seguito alle Segnalazioni ricevute;
  - c) possono essere richieste al Segnalante, se necessario, integrazioni;
  - d) viene fornito riscontro alla Segnalazione entro tre mesi dalla data dell'avviso di ricevimento o, in mancanza di tale avviso, entro tre mesi dalla scadenza del termine di sette giorni dalla presentazione della Segnalazione.
- 12.3. L'ODV o la Società, per quanto di rispettiva pertinenza, procedono preliminarmente a valutare l'attendibilità e la rilevanza della segnalazione. In particolare l'ODV, nell'ambito dei propri compiti istituzionali, sarà libero a propria discrezione di non dare seguito alle segnalazioni riguardanti situazioni, condotte o soggetti estranei ai compiti dell'ODV.
- 12.4. Le segnalazioni non attendibili o non rilevanti, ovvero tali da apparire in malafede, saranno archiviate secondo criteri che, garantendo la riservatezza, impediscano la identificazione dei soggetti oggetto della segnalazione. Salvo quanto previsto in materia di responsabilità del Segnalante nel paragrafo 17 che segue.
- 12.5. Ritenuta ammissibile la segnalazione, l'ODV o la Società, per quanto di rispettiva pertinenza, avviano l'istruttoria e valutano con la riservatezza del caso i fatti denunciati avvalendosi - per lo svolgimento degli opportuni approfondimenti - in linea di massima ma non necessariamente, delle strutture interne della Società individuate a propria discrezione in funzione delle proprie esigenze. Possono essere acquisiti documenti e informazioni e ascoltati direttamente l'autore della segnalazione, i soggetti menzionati nella medesima, o

---

<sup>(5)</sup> In base all'art. 15 del D.lgs. n. 24/2023 (Divulgazioni pubbliche) la persona segnalante che effettua una divulgazione pubblica beneficia della protezione contro le ritorsioni se, al momento della divulgazione pubblica, ricorre una delle seguenti condizioni:

- a) la persona segnalante ha previamente effettuato una segnalazione interna ed esterna ovvero ha effettuato direttamente una segnalazione esterna, alle condizioni e con le modalità previste dagli articoli 4 e 7, e non è stato dato riscontro nei termini previsti dagli articoli 5 e 8 in merito alle misure previste o adottate per dare seguito alle segnalazioni;
- b) la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse;
- c) la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la segnalazione esterna possa comportare il rischio di ritorsioni o possa non avere efficace seguito in ragione delle specifiche circostanze del caso concreto, come quelle in cui possano essere occultate o distrutte prove oppure in cui vi sia fondato timore che chi ha ricevuto la segnalazione possa essere colluso con l'autore della violazione o coinvolto nella violazione stessa.

altri soggetti interni e/o anche estranei alla Società <sup>(6)</sup>.

12.6. Ad esito dell'attività istruttoria l'ODV o la Società, per quanto di rispettiva pertinenza, assumono, motivandole, le proprie decisioni e ne danno comunicazione al Segnalante.

L'ODV, per quanto lo concerne, può richiedere alla Società di procedere alla valutazione di quanto accertato ai fini disciplinari e sanzionatori, nonché ai fini dell'assunzione di eventuali iniziative in sede penale o in altra sede. Le decisioni dell'ODV saranno comunicate riservatamente all'AD che si farà carico di sottoporre la vicenda, ove ne ravvisi l'opportunità, al Consiglio di Amministrazione.

### **13. Obblighi di riservatezza**

Le Segnalazioni non possono essere utilizzate se non per darvi seguito (art. 12 D.lgs. n. 24/2023), con espresso divieto di rivelazione dell'identità del segnalante, in assenza del suo consenso espresso, a persone diverse da quelle specificamente autorizzate ai sensi di legge.

Nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata ove la contestazione dell'illecito disciplinare si fondi su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla Segnalazione. Per altro verso, le ragioni sottese alla rivelazione (nei procedimenti instaurati in seguito a segnalazioni interne o esterne o nel procedimento disciplinare) dei dati riservati, indispensabile anche ai fini della difesa del soggetto coinvolto, devono essere comunicate per iscritto al Segnalante.

L'identità delle persone coinvolte e di quelle menzionate nella segnalazione è garantita sino alla conclusione dei relativi procedimenti, con il rispetto delle stesse garanzie accordate al Segnalante <sup>(7)</sup>.

La segnalazione è, inoltre, sottratta all'accesso di cui agli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché dagli articoli 5 e seguenti del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

### **14. Trattamento dei dati personali**

I dati personali devono essere trattati in conformità al GDPR, al Codice Privacy e al D.lgs. 10/08/2018 n° 101 ("armonizzazione del Codice della privacy alla normativa europea"), indicando i ruoli dei soggetti coinvolti nel trattamento, con obbligo di astenersi dal raccogliere (con immediata cancellazione in caso di raccolta accidentale) i dati personali manifestamente non utili alla gestione di una specifica segnalazione (art. 13 D.lgs. n. 24/2023). Si precisa, inoltre, che i diritti sanciti dagli articoli da 15 a 22 del GDPR possono essere esercitati nei limiti di cui all'articolo 2-undecies del Codice.

### **15. Segnalazione esterna**

La legge prevede anche la possibilità di segnalazione mediante un canale esterno alla società presso l'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) ove sussistano le seguenti condizioni: assenza o inefficacia dei canali di segnalazione interna, timore di ritorsione, o pericolo per il pubblico interesse

---

<sup>(6)</sup> Il perseguimento dell'interesse all'integrità delle amministrazioni, pubbliche e private, costituisce giusta causa di rivelazione di notizie coperte dall'obbligo di segreto di cui agli articoli 326 (segreto d'ufficio), 622 (segreto professionale) e 623 (segreto scientifico) del codice penale e all'articolo 2105 (obbligo di fedeltà del dipendente) del codice civile.

<sup>(7)</sup> Nell'ambito del procedimento penale l'identità del segnalante è coperta da segreto ai sensi dell'articolo 329 c.p.p., mentre nel procedimento dinanzi alla magistratura contabile essa non può essere rivelata sino alla chiusura della fase istruttoria.

(<sup>8</sup>).

## 16. Conservazione delle segnalazioni interne ed esterne

La conservazione delle segnalazioni interne ed esterne e della relativa documentazione è consentita (art. 14 D.lgs. n.24/2023) per il tempo necessario alla loro definizione e, comunque, per non più di cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione, nel rispetto degli obblighi di riservatezza di cui al D.lgs. n. 24/2023, al GDPR e del D.lgs. 18 maggio 2018, n. 51.

## 17. Responsabilità e sanzioni

Resta impregiudicata la responsabilità personale del Segnalante per i contenuti delle segnalazioni (vale a dire per segnalazioni false, di fatti inesistenti o diffamatorie o che possano portare a responsabilità penale e/o civile e/o disciplinare del Segnalante: nei quali casi la protezione non sussiste).

Saranno adottate sanzioni, disciplinari o di altra natura per i non dipendenti, in conformità a quanto previsto nel Modello per le violazioni del Modello stesso:

- a) nei confronti di chi violi le misure di tutela del Segnalante;
- b) nei confronti dei Segnalanti che effettuino, con dolo o colpa grave, segnalazioni che si rivelino infondate.

[segue]

---

(<sup>8</sup>) Si riporta la disposizione di legge completa:

«Art. 6. Condizioni per l'effettuazione della segnalazione esterna

1. La persona segnalante può effettuare una segnalazione esterna se, al momento della sua presentazione, ricorre una delle seguenti condizioni:

a) non è prevista, nell'ambito del suo contesto lavorativo, l'attivazione obbligatoria del canale di segnalazione interna ovvero questo, anche se obbligatorio, non è attivo o, anche se attivato, non è conforme a quanto previsto dall'articolo 4;

b) la persona segnalante ha già effettuato una segnalazione interna ai sensi dell'articolo 4 e la stessa non ha avuto seguito;

c) la persona segnalante ha fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una segnalazione interna, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito ovvero che la stessa segnalazione possa determinare il rischio di ritorsione;

d) la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.»

**FACSIMILE DI MODULO DI SEGNALAZIONE****Modulo di Segnalazione****1. Destinatario della Segnalazione**

- Organismo di Vigilanza (ODV)
- La Società

**2. Oggetto della Segnalazione**

## 2.1. Violazioni concernenti:

- la *commissione*, o
- tentativi di commissione*, o
- fondati sospetti di commissione sulla base di elementi concreti*, o
- condotte volte all'occultamento,

di qualsivoglia dei Reati Presupposto previsti dal D.lgs. 8 giugno 2001 n.231 ovvero di violazioni relative al MOGC e/o al Codice Etico della Società.

## 2.2. Violazioni concernenti

- la *commissione*, o
- tentativi di commissione*, o
- fondati sospetti di commissione sulla base di elementi concreti*, o
- condotte volte all'occultamento*,

di illeciti amministrativi, contabili, civili o penali che non rientrano nel successivo punto 2.3.;

## 2.3. Violazioni concernenti

- illeciti che attengono all'UE.

**3. Dati del Segnalante**

(salvo scelta dell'anonimato)	Nome _____
<input type="checkbox"/> Consenso alla divulgazione del nome	Cognome _____
<input type="checkbox"/> Richiesta (eventuale) di non essere menzionati	Eventuale Unità Organizzativa. _____
<input type="checkbox"/> Scelta dell'anonimato della segnalazione	Telefono _____
<input type="checkbox"/> Richiesta di un incontro diretto	E-Mail _____
	eventuale altro recapito. _____

**4. Contenuto della Segnalazione**

AUTORE DEL COMPORTAMENTO SEGNALATO (con eventuali ulteriori dati di cui il segnalante sia a conoscenza)	
LUOGHI / CONTESTO DOVE È STATO TENUTO IL COMPOTAMENTO	
DATA (O PERIODO) DEL COMPORTAMENTO	
CONDOTTA E FATTI OGGETTO DELLA SEGNALAZIONE DESCRIZIONE SULLA BASE DI ELEMENTI CONCRETI	
ALTRE PERSONE COIVOLTE	
CONTESTO LAVORATIVO NEL CUI AMBITO SONO STATI APPRESI I COMPORTAMENTI SEGNALATI	

<input type="checkbox"/> Ho preso visione delle indicazioni esposte nel sito sull'utilizzo della piattaforma informatica	
<input type="checkbox"/> Ho letto e compreso la procedura sulle segnalazioni e accetto quanto in essa esposto.	
<input type="checkbox"/> Ho letto e compreso l'informativa sulla privacy e ne accetto i termini e le condizioni.	
DATA DELLA SEGNALAZIONE	
FIRMA DEL SEGNALANTE	

## 5. Informativa Privacy

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del GDPR, sono fornite qui di seguito le informazioni sui trattamenti dei dati personali dei segnalanti, dei segnalati e di eventuali altri soggetti terzi coinvolti nelle Segnalazioni (i **“Dati Personali”** o anche i **“Dati”**) che saranno effettuati in relazione alla gestione delle Segnalazioni.

### 5.1. Titolare del trattamento dati

Il Titolare del trattamento dati, vale a dire il soggetto che determina finalità e modalità del trattamento, è la Società IGPDecaux, con sede in Assago (MI), Centro Direzionale Milanofiori, Strada 3 Palazzo B10, e-mail: [info@igpdecaux.it](mailto:info@igpdecaux.it), Tel. 02/654651.

### 5.2. Responsabile della protezione dati

Il Titolare ha nominato un proprio Responsabile della protezione dei dati personali (Data Protection Officer), e-mail: [dataprotection@igpdecaux.it](mailto:dataprotection@igpdecaux.it), domiciliato presso Società come indicato nel comma che precede, al quale potrà essere rivolta ogni richiesta in merito al trattamento.

### 5.3. Segnalazioni all'ODV: ODV incaricato del trattamento dati

L'ODV di IGPDecaux è stato designato quale incaricato del trattamento dati per la gestione delle segnalazioni ad esso indirizzate. L'ODV pertanto è tenuto a rispettare la normativa in materia, secondo quanto previsto dal GDPR e dalla normativa nazionale (D.lgs. 196/2003 *Codice della privacy* e s.m.i., nonché D.lgs. 10/08/2018 n° 101 *armonizzazione del Codice della privacy alla normativa europea*).

### 5.4. Tipologia di Dati trattati

I Dati oggetto di trattamento saranno quelli riportati nelle Segnalazioni, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: nome e cognome del segnalante (salvo il caso di segnalazione anonima), eventuale unità organizzativa, dati di contatto - telefono, e-mail -, nome e cognome del segnalato o dei segnalati, eventuali soggetti terzi coinvolti, nonché i dati eventualmente contenuti nella descrizione del fatto e del comportamento fornita dal segnalante.

### 5.5. Finalità e basi giuridiche del trattamento

I Dati verranno trattati con la finalità di consentire all'ODV e alla Società, per quanto di rispettiva pertinenza, di adempiere ad un obbligo legale e di gestire le Segnalazioni secondo quanto previsto dalla legge (in particolare D.lgs. n. 24/2023 e D.lgs. n. 231/2001), dal MOGC

e dalla presente “Procedura per le Segnalazioni all’Organismo di Vigilanza”, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa applicabile in materia di trattamento dati.

## 5.6. Natura del conferimento dei Dati

Ferma restandone la natura facoltativa, il conferimento dei Dati Personali è necessario ai fini dello svolgimento delle attività di cui alla presente informativa.

## 5.7. Modalità del trattamento

Il trattamento dei Dati sarà improntato ai principi di liceità, correttezza, trasparenza, proporzionalità e minimizzazione e potrà essere effettuato anche attraverso modalità automatizzate atte a memorizzarli, gestirli e trasmetterli e avverrà mediante strumenti idonei, per quanto di ragione e allo stato della tecnica, a garantire la sicurezza e la riservatezza tramite l’utilizzo di idonee procedure che evitino il rischio di perdita, accesso non autorizzato, uso illecito e diffusione.

## 5.8. Destinatari dei Dati

Nell’ambito del trattamento dei Dati per la finalità di cui al par. 5.5 che precede, i Dati potranno essere comunicati o comunque resi accessibili a terzi appartenenti alle seguenti categorie:

- consulenti della Società per l’assistenza della Società nel caso specifico, estendendo agli stessi gli obblighi di legge;
- Autorità giurisdizionali, Organi di Polizia giudiziaria, Pubbliche Autorità;
- soggetti che ricoprono posizioni apicali delle aree/funzioni di IGPDecaux interessate dalla Segnalazione;
- soggetti che occupano posizioni organizzative incaricate di svolgere accertamenti sulla Segnalazione nei casi in cui la loro conoscenza sia indispensabile per la comprensione dei fatti segnalati e/o per la conduzione delle relative attività di istruzione e/o trattazione;
- fornitori di servizi di posta elettronica;
- Collegio Sindacale e società di revisione contabile ove le funzioni degli stessi rendano necessaria la comunicazione, nonché ODV, nell’ambito della sua attività prevista dalla legge e dal MOGC, ove non sia destinatario diretto della segnalazione.

Ove necessario, IGPDecaux provvederà a nominare i terzi Responsabili del trattamento ai sensi dell’art. 28 del GDPR.

L’elenco dei destinatari sarà consultabile scrivendo all’indirizzo e-mail [dataprotection@igpdecaux.it](mailto:dataprotection@igpdecaux.it).

I Dati non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo <sup>(9)</sup>.

## 5.9. Periodo di conservazione dei Dati

I Dati Personali contenuti nelle Segnalazioni saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario al perseguimento delle finalità del trattamento e comunque per un

---

<sup>(9)</sup> Lo Spazio Economico Europeo (SEE) è composto da Austria, Belgio, Bulgaria, Croazia, Cipro, Repubblica ceca, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Ungheria, Islanda, Repubblica d’Irlanda, Italia, Lettonia, Liechtenstein, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Norvegia, Polonia, Portogallo, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia e Regno Unito (quest’ultimo fino al 31 dicembre 2020).

periodo non superiore a quello massimo fissato per legge.

In deroga a quanto precede, nel caso in cui venisse instaurato nei confronti del segnalato o del segnalante un giudizio e/o un procedimento disciplinare e/o un procedimento penale e/o civile, i Dati saranno conservati e potranno essere trattati per tutto il tempo dello svolgimento dei procedimenti di cui sopra e per un ulteriore anno dalla loro chiusura.

#### 5.10. I diritti del segnalante

Il segnalante ha diritto di

##### 5.10.1. chiedere al Titolare del trattamento:

- a) la conferma che sia in corso un trattamento dei Dati e, in tal caso, l'accesso ai Dati e alle informazioni di cui all'art. 15 del GDPR;
- b) la rettifica dei Dati inesatti;
- c) l'integrazione dei Dati incompleti;
- d) la cancellazione dei Dati, nei casi previsti dalla legge;
- e) la limitazione del trattamento dei Dati nei casi previsti dalla legge;
- f) di ricevere i Dati in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, e di trasmetterli a un altro titolare del trattamento (c.d. portabilità);
- g) di non essere sottoposto a un trattamento automatizzato, compresa la profilazione, che produca effetti giuridici o che incida significativamente in modo analogo sulla persona del segnalante stesso;

5.10.2. revocare il consenso laddove prestato;

5.10.3. opporsi in tutto o in parte al trattamento dei Dati, ai sensi di legge;

5.10.4. proporre reclamo, ai sensi dell'art. 77 del GDPR, all'Autorità dello stato membro dell'Unione Europea (10) in cui il segnalante ha la residenza abituale o presta attività lavorativa o ove sia avvenuta l'asserita violazione del di lui/lei diritto.

L'esercizio dei diritti che precedono non è soggetto ad alcun vincolo di forma ed è gratuito, fermo il diritto della società di verificarne l'identità prima di intraprendere ulteriori azioni a seguito della richiesta. Per l'esercizio dei diritti sopra detti il segnalante potrà rivolgersi ad IGPDecaux, scrivendo a mezzo posta elettronica al seguente indirizzo e-mail: [dataprotection@igpdecaux.it](mailto:dataprotection@igpdecaux.it), ovvero contattando IGPDecaux ai recapiti indicati nelle definizioni, utilizzando, ove lo ritenga, il modulo disponibile in formato elettronico sul sito [www.igpdecaux.it](http://www.igpdecaux.it).

\*\*\*

Dichiaro di aver letto e compreso la sopra estesa informativa in materia di trattamento dati.

Luogo e Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

(10) Per l'Italia, all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.